

POLITICA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE DEL CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE

Coerentemente a quanto indicato nello Statuto, la Politica di Gestione Forestale Sostenibile del Consorzio Forestale del Canavese è volta alla tutela e al miglioramento delle funzioni sociali dei boschi e alla loro valorizzazione economica.

La gestione forestale è condotta nel rispetto delle principali convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in considerazione delle consuetudini e tradizioni locali di buona coltivazione del bosco.

In particolare, per la rilevanza che i boschi assumono nel contesto locale di riferimento, il Consorzio ha assunto i seguenti impegni:

- la gestione forestale deve tendere al miglioramento continuo della produzione diversificata di prodotti e servizi nel lungo periodo
- le pratiche di gestione forestale devono minimizzare i rischi di danno ambientale e degrado agli ecosistemi forestali
- La gestione forestale è attuata sulla base di un Piano Forestale Aziendale frutto di un'analisi di dettaglio delle componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi forestali e delle loro valenze produttive, naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali
- Il piano di gestione forestale deve promuovere la razionalizzazione e ottimizzazione delle funzioni produttive perseguendo contemporaneamente la loro riqualificazione attraverso il miglioramento delle caratteristiche di naturalità e di stabilità ecologica
- I tassi di utilizzazione adottati dovranno essere inferiori all'incremento produttivo assicurando il rinnovo ciclico dei prodotti prelevati
- Il rinnovamento dei popolamenti forestali deve essere ottenuto mediante modelli selvicolturali che prevedano la rinnovazione naturale
- Il ricorso a tecniche di rinnovazione artificiale deve essere limitato ai soli casi d'impossibilità di rinnovazione naturale e comunque escludendo l'uso di specie non autoctone
- Eventuali rimboschimenti saranno eseguiti facendo utilizzando specie diverse al fine di ottenere popolamenti plurispecifici; la superficie accorpata dei rimboschimenti non dovrà superare i 5 ettari
- L'eventuale materiale d'impianto per i rimboschimenti o per la rinnovazione artificiale dei popolamenti dovrà rispettare la normativa vigente ed essere di provenienza autoctona certificata e nota

- L'uso di fertilizzanti, la lavorazione del suolo in foresta e l'asportazione della lettiera, del terriccio e del cotico erboso sono vietate
- Il pascolo in bosco è normato da precise indicazioni tecniche nella tutela dell'ambiente boschivo, della sua rinnovazione, e del suolo in base a una cartografia specifica.
- I pesticidi e gli erbicidi sono normalmente vietati per l'uso in foresta; il loro impiego eventuale deve essere limitato ai casi di emergenze gravi che necessitano d'intervento urgente e per le quali non sono disponibili prodotti alternativi o tecniche d'intervento naturali
- Per l'esecuzione delle scelte gestionali, la conduzione degli interventi selvicolturali e il monitoraggio della gestione forestale deve essere impiegato personale qualificato (dottore forestale)
- Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti da maestranze preparate in materia di utilizzazioni boschive e formate ed addestrate in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni, selezionando le ditte di utilizzazione tra quelle iscritte all'Albo Imprese Forestali della Regione Piemonte, che valorizza e certifica la professionalità delle imprese forestali iscritte
- Le vie di esbosco funzionali all'esecuzione degli interventi selvicolturali saranno indicate nel progetto di taglio
- L'apertura di nuovi tracciati di viabilità forestale deve essere preceduto dalla progettazione tecnica basata su uno studio delle esigenze attuali e future di servizio e dei fattori geomorfologici e al fine di rendere il tracciato compatibile con la microtopografia del territorio e adeguato agli scopi gestionali
- Gli interventi di manutenzione della viabilità saranno pianificati sulla base di rilievi e indicazioni tecniche e saranno realizzati con l'impiego di tecniche e materiali in grado di ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.
- Il monitoraggio continuo dell'impatto degli interventi eseguiti, dello stato fitosanitario dei popolamenti e degli ecosistemi forestali deve informare sulle ricadute delle scelte gestionali e permettere di migliorare la gestione forestale
- La consultazione con le parti interessate deve permettere di acquisire una conoscenza appropriata dell'influenza della gestione forestale nei confronti delle popolazioni e degli organismi locali di governo, protezione e sviluppo del territorio.

La presente Politica di Gestione Forestale Sostenibile è soggetta a variazioni e miglioramenti qualora l'evoluzione del quadro normativo o l'emergere di nuove esigenze di gestione lo rendano necessario.

CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE	Politica di Gestione Forestale Sostenibile	SisGFS1_PGFS
-------------------------------------	--	--------------

Il Consorzio Forestale del Canavese si impegna a mantenere la presente politica e la gestione forestale dei boschi in conformità con le norme ed i parametri di GFS definite dal PEFC Italia almeno fino alla fine del 2026.

Il Responsabile del Sistema di GFS
Dott. Agr. Saraco Enrico

La Presidenza
Andrea Virginio Pelachin

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
0	Prima emissione	I. Ballauri del Conte	I. Ballauri del Conte	Boggia Giuseppe
		07/09/2011	07/09/2011	07/09/2011
1	Aggiornamento impegni e proroga durata	Daniele Poncino	Daniele Poncino	Antonio Bernini
		9/12/2016	9/12/2016	13/12/2016
2	Aggiornamento impegni e proroga durata; rinnovo e estensione PFA	Enrico Saraco	Enrico Saraco	Andre Virginio Pelachin
		22/11/2021	22/11/2021	26/11/21